* Copia conforme all'originale * Comune di Cordenons Prot. n.0013795 del 20-05-2021 partenza

CITTA' DI CORDENONS

Medaglia di Bronzo al V.M. ***Provincia di Pordenone***

CITTA' DI CORDENONS - Piazza della Vittoria n. 1 - 33084 - CORDENONS (PN) Tel. n. 0434 / 586937 - Fax n. 0434 / 932548
E mail: segretariogenerale@comune.cordenons.pn.it PEC: comune.cordenons@legalmail.it

Prot. n. Cordenons, 19 maggio 2021

Ai Responsabili TPO
Sede

Al Presidente
del Consiglio Comunale

Al Collegio dei revisori dei conti

All'OIV
del Comune di Cordenons

Oggetto: Relazione sull'attività di controllo interno ex art. 29 del del Regolamento di contabilità approvato con D.C.C. n. 67 del 29/11/2018.

IL SEGRETARIO GENERALE

Richiamato il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 29/11/2018, il cui art. 29 rubricato "controllo successivo di regolarità amministrativa", così recita *"Il controllo successivo di regolarità amministrativa è esercitato dal segretario Comunale sugli atti e con le modalità in linea con la normativa vigente e stabilite con un proprio provvedimento. Entro gennaio e luglio di ciascun anno il segretario trasmette le risultanze del controllo successivo effettuato nel semestre precedente ai Responsabili di Area, unitamente alle direttive cui uniformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché all'organo di revisione, all'organismo interno di valutazione ed al Consiglio Comunale. Il mancato adeguamento dei responsabili alle direttive impartite va segnalato nelle risultanze del controllo del semestre successivo e, se del caso, anche alla Corte dei Conti".*

* Copia conforme all'originale * Comune di Cordenons Prot. n.0013795 del 20-05-2021 partenza

Si premette che, il sottoscritto Segretario comunale ha preso servizio presso il Comune di Cordenons a far data dal 27 luglio 2020 e il presente verbale costituisce il primo controllo esplicato ai sensi del Regolamento sopra citato. Il Segretario ritiene di procede in autonomia con la verifica di una serie di determinazioni acquisite con sistema di campionamento adottate dai diversi uffici e con la verifica di due contratti stipulati con la forma della scrittura privata., relativi a lavori o all'acquisto di beni o servizi.

Si evidenzia che per quanto riguarda la stipulazione dei contratti, questi se rogati in forma pubblica amministrativa, sono sempre soggetti ad un controllo preventivo da parte del Segretario comunale.
I contratti di comodato stipulati dall'Ente sono approvati previo passaggio in Giunta Comunale, in quanto l'organo politico deve individuare l'interesse pubblico, che si vuole perseguire, anche attraverso il ricorso a tale tipologia negoziale, rinunciando al principio di redditività dei beni pubblici.
Gli uffici comunali applicano la previsione di cui all'art. 32, comma 14, del D. Lgs. 50/2016, anche per quanto concerne la forma dei contratti pubblici.

Gli atti che sono stati oggetto di controllo, come sopra indicato, sono stati individuati per campionamento, in una misura ritenuta congrua per l'annualità 2020, di tre provvedimenti per ogni Area, in cui è suddivisa l'organizzazione dell'Ente, con esclusione dell'Area Polizia locale soggetta al controllo da parte del Comune di Pordenone – Ente capofila della convenzione per il servizio associato di polizia locale, e sono i seguenti:

1) Area Servizi Finanziari:
- determinazione Reg. Gen. n. 663 del 09/09/2020;
- determinazione Reg. Gen. n. 931 del 06/11/2020;
- determinazione Reg. Gen. n. 1195 del 18/12/2020.

2) Area Affari Generali – Segreteria – URP:
- determinazione Reg. Gen. n. 827 del 19/10/2020;
- determinazione Reg. Gen. n. 1049 del 30/11/2020;
- determinazione Reg. Gen. n. 1097 del 07/12/2020.

3) Area Servizi alla Persona e alla Famiglia
- determinazione Reg. Gen. n. 604 del 21/08/2020;
- determinazione Reg. Gen. 739 del 30/09/2020;
- determinazione Reg. Gen. 1230 del 28/12/2020.

4) Area Lavori Pubblici e Servizi al Territorio
- determinazione Reg. Gen n 539 del 03/08/2020;
- determinazione Reg. Gen. n. 662 del 09/09/2020;
- determinazione Reg. Gen. n. 1227 del 23/12/2020.

5) Area Ambiente, Edilizia privata e Programmazione del Territorio – Servizio informatico
- determinazione Reg. Gen. 549 del 04/08/2020;
- determinazione Reg. Gen. 948 del 11/11/2020;
- determinazione Reg. Gen. n. 1237 del 29/12/2020;

6) Area Servizi al cittadino
- determinazione Reg. Gen. N. 581 del 17/08/2020;
- determinazione Reg. Gen. n. 1002 del 19/11/2020;
- determinazione Reg. Gen. n. 1186 del 18/12/2020.

Il controllo viene operato in particolare con riferimento alla regolarità del provvedimento esaminato rispetto alla corrispondenza delle risorse gestite con quanto assegnato in sede di approvazione del documento di programmazione, nonché rispetto agli artt. 179, 183, 184, 191, 192 del D. Lgs. 267/2000.

Le risultanze del controllo riportano i seguenti esiti:

- Determinazione del Responsabile dell'Area Servizi Finanziari -Personale Reg. Gen. 663 del 09/09/2020, avente ad oggetto "Dipendente matr. 400 assenza per malattia figlio con età superiore ad anni tre ed inferiore ad anni otto. Recupero stipendiale"
Il provvedimento è stato redatto correttamente.
E' fatto però obbligo di segnalare la recente ordinanza ingiunzione che il Garante per la Protezione dei dati personali ha notificato al Comune di Cesano Boscone in data 27 gennaio 2021, a seguito della pubblicazione di dati dai quali poter risalire alla persona a cui si riferivano. In particolare, il Garante ha contestato la pubblicazione del numero di matricola del dipendente che aveva in corso un contenzioso con il Comune, ritenendo tale dato eccedente e non assistito dalle necessarie misure per consentire la riservatezza e l'anonimato del dipendente. Tale soluzione prospettata dal Garante potrebbe per analogia estendersi al dipendente che ritiene essere dato sensibile quello concernente lo stato di malattia del figlio minore di 8 anni. A tal fine si invita l'ufficio a rendere ulteriormente anonimi i riferimenti ai dipendenti in provvedimenti simili e/o analoghi, in modo da evitare potenziali contestazioni in merito.

Per completezza di analisi, si riportano i passaggi maggiormente significativi dell'ordinanza citata:

"La disciplina di protezione dei dati personali prevede che i soggetti pubblici, anche qualora operino nello svolgimento dei propri compiti di datori di lavoro, possono trattare i dati personali (art. 4, n. 1, del Regolamento) dei dipendenti, se il trattamento è necessario "per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento" (ovvero gli specifici obblighi o compiti previsti dalla legge per finalità di gestione del rapporto di lavoro) oppure "per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento" (art. 6, par. 1, lett. c) ed e) del Regolamento).

La normativa europea prevede che "gli Stati membri possono mantenere o introdurre disposizioni più specifiche per adeguare l'applicazione delle norme del […] regolamento con riguardo al trattamento, in conformità del paragrafo 1, lettere c) ed e), determinando con maggiore precisione requisiti specifici per il trattamento e altre misure atte a garantire un trattamento lecito e corretto […]" (art. 6, par. 2, del Regolamento). Al riguardo, si evidenzia che l'operazione di diffusione di dati personali (come la pubblicazione su Internet), da parte di soggetti pubblici, è ammessa solo quando prevista da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento (art. 2-ter, commi 1 e 3, del Codice).

Il titolare del trattamento è tenuto, inoltre, a rispettare i principi in materia di protezione dei dati, fra i quali quello di "liceità, correttezza e trasparenza" nonché di "minimizzazione dei dati", in base ai quali i dati personali devono essere "trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato" e devono essere "adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati" (art. 5, par. 1, lett. a) e c), del Regolamento).

Nel rispetto del principio di "minimizzazione dei dati", anche in presenza di un obbligo di pubblicazione, i soggetti chiamati a darvi attuazione non possono comunque diffondere i dati personali eccedenti o non pertinenti (cfr. «Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati»)……

In tale quadro, si osserva, in via preliminare, che non rileva quanto dichiarato dall'Ente con riferimento alla circostanza che la reclamante fosse identificabile solo da un numero limitato di soggetti. Per "dato personale" si intende, infatti, "qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile", dovendosi considerare "identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come […] un numero di identificazione […]" (art. 4, par. 1, n. 1) del Regolamento), come, nel caso della determinazione n. ……, il numero di matricola, che è univocamente associato all'interessata. Il numero di matricola è, dunque, da considerarsi un numero di identificazione certamente idoneo a consentire di risalire all'identità dell'interessata, non solo da parte del personale autorizzato del Comune, ma anche di eventuali terzi, con i quali l'interessata ha potuto, nel tempo, condividere tale numero (si pensi, ad esempio, a colleghi, familiari o consulenti). D'altra parte, anche i dati personali sottoposti a pseudonimizzazione, i quali possono essere attribuiti a una persona fisica mediante l'utilizzo di ulteriori informazioni, devono essere considerati informazioni su una persona fisica identificabile (cfr. Considerando n. 26 del Regolamento).

Con riferimento alla circostanza che il Comune fosse tenuto, ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. n. 33/2013, alla pubblicazione della deliberazione n. ... e della determinazione n. .... per finalità di trasparenza, si rileva che, come chiarito dal Garante nelle Linee guida sopra citate, "laddove l´amministrazione riscontri l´esistenza di un obbligo normativo che impone la pubblicazione dell´atto o del documento nel proprio sito web istituzionale è necessario selezionare i dati personali da inserire in tali atti e documenti, verificando, caso per caso, se ricorrono i presupposti per l´oscuramento di determinate informazioni", in conformità al principio di minimizzazione dei dati (art. 5, paragrafo 1, lett. c), del Regolamento), "quando le finalità perseguite nei singoli casi possono essere realizzate mediante dati anonimi o altre modalità che permettano di identificare l´interessato solo in caso di necessità". ....

Le medesime considerazioni valgono, altresì, in merito agli obblighi derivanti dall'art. 124 del d.lgs. 267/2000, invocato dal Comune per giustificare la pubblicazione della deliberazione e delle due determinazioni sopra menzionate, atteso che ***anche alle pubblicazioni nell'albo pretorio online si applicano tutti i limiti previsti sopra menzionati con riguardo al rispetto del principio di minimizzazione dei dati*** *(cfr. parte II, par. 3(a) delle Linee guida sopra citate). Negli atti amministrativi oggetto di pubblicazione non avrebbero dovuto essere, quindi, riportati dati identificativi dell'interessata (ovvero il cognome e il nome) o altri dati che avrebbero comunque potuto consentire l'identificazione della stessa (ovvero il numero di matricola). La pubblicazione degli atti in questione, con tale accorgimento, non avrebbe, peraltro, compromesso il principio di adeguata motivazione di cui all'art. 3 della l. 241/1990, poiché la versione integrale degli stessi sarebbe restata, in ogni caso, agli atti del Comune e sarebbe stata accessibile, da parte di soggetti qualificati, nei modi e nei limiti previsti dalla legge.*

- Determinazione del Responsabile dell'Area Servizi Finanziari - Personale Reg. Gen. 931 del 06/11/2020, avente ad oggetto "Attivazione lavoro agile a seguito dell'emergenza sanitaria correlata al virus Covid – 19"

Il provvedimento è corretto, presenta solo alcuni refusi che non incidono sulla validità del provvedimento.

- *Esito positivo – nessuna nota*

- Determinazione del Responsabile dell'Area Servizi Finanziari - Economato Reg. Gen. 1195 del 18/12/2020, avente ad oggetto "Acquisizione polizza All Risk Patrimonio dell'Ente per l'anno 2021".

Il provvedimento è corretto sia dal punto di vista del rispetto formale che sostanziale della normativa di riferimento.

- *Esito positivo – nessuna nota*

- Determinazione del Responsabile dell'Area Segreteria, Affari Generali e URP Reg. Gen. 827 del 19/10/2020, avente ad oggetto "Progetto "Zag Nessuno Resti Solo" - terza fase. Affidamento incarico alla Cooperativa Itaca di Pordenone ed impegno di spesa".

Il provvedimento risulta correttamente aggiornato con il richiamo alla disciplina derogatoria di cui agli artt. 1 e 2 del D.L. 76/2020, convertito con modificazione in

legge 120/2020, che introduce un regime parzialmente derogatorio rispetto a quello dettato dall'art. 36 del Codice dei contratti. Il provvedimento nel determinato risulta integrato con il richiamo alla disciplina sul conflitto di interessi.
- *Esito positivo – nessuna nota.*

- Determinazione del Responsabile dell'Area Segreteria, Affari Generali e URP/Sport Reg. Gen. 1049 del 30/11/2020, avente ad oggetto "Contratto gestione palazzetto dello sport di via Avellaneda. Impegni di spesa anni 2021-2022".
- *Esito positivo – nessuna nota.*

- Determinazione del Responsabile dell'Area Segreteria, Affari Generali e URP/Segreteria particolare Reg. Gen. 1097 del 07/12/2020, avente ad oggetto "Contributo ordinario anno 2020 per attività parrocchiali. Liquidazione a Parrocchia San Pietro Apostolo a fronte di regolare rendicontazione".
- *Esito positivo – nessuna nota.*

- Determinazione del Responsabile dell'Area Servizi alla Persona e Famiglia – Scuola Reg. Gen. 604 del 21/08/2020, avente ad oggetto "Servizio trasporto scolastico. A.S. 2019/2020. Rimborso quota parte servizio non fruito causa Covid". Il provvedimento risulta redatto correttamente, andrebbe opportunamente integrato con il richiamo alla normativa sul conflitto di interessi.
- *Esito positivo – nessuna nota.*

- Determinazione del Responsabile dell'Area Servizi alla Persona e Famiglia – Uff. Legale Reg. Gen. 739 del 30/09/2020, avente ad oggetto "Difesa in giudizio. Liquidazione onorari a saldo".
Il provvedimento andrebbe integrato di un passaggio esplicativo per spiegare la differenza fra la somma impegnata a favore del professionista e quella effettivamente liquidata. Si rammenta infatti che ai sensi dell'art. 3 della legge 241 del 1990 gli atti amministrativi devono essere sempre adeguatamente motivati e l'obbligo di motivazione va inteso anche come comprensione integrale del testo del provvedimento che si deve sviluppare con sequenzialità logico temporale.
In base alla suddetta contestazione il Responsabile di Area rileva quanto di seguito:
"Vengono indicate le deliberazioni della Giunta con i rispetti oggetti e ciascuna con la relativa determinazione per l'impegno di spesa e conferimento dell'incarico:

Richiamata la delibera n. 33 del 23/03/2015, avente ad oggetto "realizzazione di struttura polivalente in località villa d'arco presa d'atto elaborato peritale redatto in data 17 novembre 2014 dall'ingegnere Carlo Sega di Pordenone", che fornisce gli indirizzi all'Ufficio Legale per il proseguo della propria attività per il conferimento di un incarico di rappresentanza legale per la proposizione del giudizio avanti al Tribunale di Pordenone.

Richiamata la determinazione del Responsabile del Servizio Legale Reg. Gen. n° 443 del 02-07-2015 avente ad oggetto: "conferimento incarico di rappresentanza legale avanti al Tribunale di Pordenone. impegno di spesa" n.682/2015;

Richiamata la delibera di giunta n. 151 del 12/10/2017, avente ad oggetto "Opposizione a decreto ingiuntivo. Autorizzazione al Sindaco.", di autorizzazione il Sindaco a costituirsi in giudizio proponendo opposizione al decreto ingiuntivo n.r.g. 2402/2017 del Tribunale di Pordenone nel più breve tempo possibile, comunque entro 40 giorni, onde evitare danni al Comune in caso di soccombenza senza aver adito nessuna difesa; fornendo l'indirizzo al Servizio Legale di predisporre i successivi atti per l'affidamento della rappresentanza in discussione all'avv. Borlina Tiziano, Studio Legale sito in Via Piave 15, 181 - Pordenone, riconoscendo allo stesso l'importo complessivo di € 5.116,51, come da preventivo pervenuto via e-mail e registrato al protocollo generale con il n. N. 20274 in data 05/10/201

Richiamata la determinazione del responsabile del servizio legale, reg. gen. n° 779 del 17-10-2017 oggetto: opposizione a decreto ingiuntivo. impegno di spesa in favore di avvocato tiziano borlina. n. 775/2017;

Prosegue con l'indicazione della comunicazione dell'avvocato con la quale informa della conclusione di entrambe le controversie con la sottoscrizione della transazione:

Preso atto che con comunicazione prot. n.0019704 del 03-09-2020 l'avv. Borlina comunica la sottoscrizione dell'atto di transazione che conclude le vertenze riguardanti il suo incarico;
Il determinato contiene due somme da liquidare:
una riferita all' impegno n. 682/2015 che si riferisce all'incarico di cui alla determinazione Reg. Gen. n° 443 del 02-07-2015 e alla delibera n. 33 del 23/03/2015 sopra richiamati e riferiti all'incarico della stessa delibera

una riferita all'impegno n. 775/2017 si riferisce all'incarico di cui alla determinazione Reg. Gen. 779 del 17-10-2017 e alla delibera n. 151 del 12/10/2017 sopra richiamati e riferiti all'incarico della stessa delibera

Termina con l'indicazione delle due fatture corrispondenti a saldo dei due incarichi".

- Determinazione del Responsabile dell'Area Servizi alla Persona e Famiglia – Nido Reg. Gen. 1230 del 28/12/2020, avente ad oggetto "Contributo regionale "Abbattimento rette nido" (D.P. Reg. n. 139/Pres. Del 10/07/2015) e "Buono servizio POR FSE 2014/2020". Mese di dicembre 2020".
Il provvedimento è esaustivo e correttamente motivato. Da valutare integrazione del testo con riferimento alla normativa sul conflitto di interessi.
- *Esito positivo – nessuna nota.*

- Determinazione del Responsabile dell'Area Lavori Pubblici e Servizi al Territorio Reg. Gen. n. 539 del 03/08/2020, avente ad oggetto "Emergenza Covid – 19. DPCM 11 giugno 2020. Impegno di spesa e affidamento incarico per la redazione di

protocolli di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus negli ambienti di lavoro. CIG Z952DD36DC"

Il provvedimento nella parte descritta dell'oggetto presente dei refusi. Poiché trattasi di provvedimento con efficacia esterna, che deve tra l'altro essere pubblicato sul sito dell'Ente e all'albo *on line*, si raccomanda una maggior attenzione nella scritturazione. L'atto inoltre contiene dei refusi indicativi di scarsa attenzione nei richiami normativi, che compongono la corretta redazione dei provvedimenti amministrativi. In particolare, è indicato che lo stato di emergenza sanitaria è stato prorogato dal Senato e non si riporta la corretta indicazione del provvedimento con cui è stato differito il termine iniziale: il decreto legge 30 luglio 2020, n. 83, adottato dal Consiglio dei Ministri. Anche il formato del testo risulta disallineato e valgono le considerazioni sopra esposte.

Per quanto concerne poi l'inquadramento giuridico dell'incarico, questo più opportunamente poteva essere affidato quale incarico professionale da attribuire direttamente all'attuale RSPP di sede, in possesso delle conoscenze necessarie di cui al D. Lgs. 81/2008, per operare le valutazioni più opportune in merito all'adozione dei protocolli di sicurezza degli ambienti di lavoro correlati all'emergenza sanitaria. L'art. 31, comma 7, del D. Lgs. 50/2016, recita "*Nel caso di appalti di particolare complessità in relazione all'opera da realizzare ovvero alla specificità della fornitura o del servizio, che richiedano necessariamente valutazioni e competenze altamente specialistiche, il responsabile unico del procedimento propone alla stazione appaltante di conferire appositi incarichi a supporto dell'intera procedura o di parte di essa, da individuare sin dai primi atti di gara".* Si ritiene che, in questo caso, forse sarebbe stato più corretto assegnare l'incarico direttamente al RSPP, come integrazione all'incarico già esistente. E non come incarico di supporto al RUP.

Parimenti si ritiene che, l'integrazione dell'incarico già in essere poteva essere assegnata con affidamento diretto richiamando l'articolo 1 del d.l. 76/2020, convertito in legge 120/2020.

La determinazione richiama anche il piano anticorruzione dell'Ente, facendo però erroneamente riferimento a quello adottato nel 2018. Inoltre, richiama la frase generica sul controllo del Segretario, che l'attuale Segretario, insediatosi il 27 luglio 2020, ha chiesto di eliminare dai provvedimenti amministrativi, provvedendo lo stesso ad effettuare il controllo a campione sugli atti.

E' inoltre indicato il decreto non aggiornato di individuazione del Responsabile come TPO.

- Determinazione del Responsabile dell'Area Lavori Pubblici e Servizi al Territorio Reg. Gen. n. 662 del 09/09/2020, avente ad oggetto "Fornitura di paletti in plastica e nastro segnaletico bianco e rosso per distanziamento alunni delle scuole.

Affidamento alla ditta Fea segnaletica s.r.l. di Fiume Veneto (PN). Impegno di spesa CIG Z3A2E39462"
- *Esito positivo – nessuna nota.*

- Determinazione del Responsabile dell'Area Lavori Pubblici e Servizi al Territorio Reg. Gen. n. 1227 del 23/12/2020, avente ad oggetto "Lavori di realizzazione di una nuova piattaforma elevatrice presso il Centro Culturale Aldo Moro – CUP B79D20002420001 CIG 840854138B. Autorizzazione al subappalto alla ditta Bierre srl. Sub-impegno di spesa per pagamento diretto del subappaltatore ai sensi dell'art. 105, comma 13, lett. a) del D. Lgs. 50/2016 e ss. mm.ii"
- *Esito positivo – nessuna nota.*

- Determinazione del Responsabile dell'Area Ambiente, Edilizia Privata e Programmazione del territorio - Ecologia, Reg. Gen. n. 549 del 04/08/2020, avente ad oggetto "Convenzione con la Comunità collinare del Friuli, proprietaria del canile di Rive D'Arcano, per il servizio di custodia e mantenimento, gestione sanitaria ed assistenza medico-veterinaria dei cani vaganti o rinunciati provenienti dal territorio comunale, in esecuzione alla L.R. 11/10/2012 n. 20. Assunzione impegno di spesa"
Nell'ambito della disciplina amministrativa è possibile motivare i provvedimenti con un richiamo ad altro atto che contenga le indicazioni di fatto e di diritto a supporto della decisione contenuta nell'atto. Nella determinazione estratta per campionamento si richiama la deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 1/04/2020, dalla quale però non emergono chiaramente i motivi del rinnovo. Inoltre, la deliberazione di Giunta Comunale sembra essere predisposta quale atto di indirizzo, ma contiene in sé delle decisioni più di natura tecnica/gestionale. I provvedimenti amministrativi devono essere adeguatamente motivati, ai sensi dell'art. 3 della legge 241/1990, e devono ripercorrere l'iter fattuale e normativo a supporto della decisione contenuta nell'atto. Si rammenta poi di prestare attenzione al principio di distinzione fra attività di indirizzo politico amministrativo e attività gestionale, che attiene agli uffici burocratici e di redigere gli atti secondo tali criteri (art. 4 del D. Lgs. 165/2001).

- Determinazione del Responsabile dell'Area Ambiente, Edilizia Privata e Programmazione del territorio – Serv. Informatico, Reg. Gen. n. 948 del 11/11/2020, avente ad oggetto "Fornitura di ulteriori due licenze di gotomeeting per esigenze di videoconferenza. Determina a contrarre per acquisizione tramite ODA sul Mepa. Affidamento alla ditta Ourvision srl di Roma ed assunzione impegno di spesa".
Nella determinazione che risulta ben costruita si riporta un passaggio, da quale si evince che la ditta affidataria risulta già destinataria di analoga commessa. Come noto, il principio di rotazione può essere derogato, ma sarebbe opportuno indicare

nel provvedimento amministrativo le ragioni di fatto che ne hanno comportato l'eccezione.
- *Esito positivo*

-Determinazione del Responsabile dell'Area Ambiente, Edilizia Privata e Programmazione del territorio – Serv. Informatico, Reg. Gen. n. 1237 del 29/12/2020, avente ad oggetto "Acquisizione di materiale informatico hardware e software per uffici comunali tramite procedura negoziata in Mepa dalla ditta Venezia sistemi srl. Modifica data esigibilità obbligazione per la fornitura di alcune attrezzature.
- *Esito positivo – nessuna nota.*

- Determinazione del Responsabile dell'Area Servizi al cittadino / Anagrafe Reg. Gen. n. 581 del 17/08/2020, avente ad oggetto "Referendum costituzionale del 20 e 21 settembre 2020. Individuazione ditte per acquisto materiale vario per allestimento seggi elettorali. Assunzione impegni di spesa"
- *Esito positivo – nessuna nota.*

-Determinazione del Responsabile dell'Area Servizi al cittadino / Anagrafe Reg. Gen. n. 1002 del 19/11/2020, avente ad oggetto "Versamento diritti per rilascio carte d'identità elettroniche al ministero dell'Interno. Assunzione impegno di spesa per l'anno 2021".
- *Esito positivo – nessuna nota.*

-Determinazione del Responsabile dell'Area Servizi al cittadino / Commercio Reg. Gen. n. 1186 del 18/12/2020, avente ad oggetto "Bando per l'erogazione di un contributo a fondo perduto una tantum a sostegno di imprese la cui attività è stata temporaneamente sospesa o limitata per effetto del Covid – 19. Assunzione impegno di spesa".
- *Esito positivo – nessuna nota.*

Il controllo si è esteso anche alla verifica di due contratti di appalto sottoscritti nella forma della scrittura privata:

1.Il contratto Reg. scritture private n. 439/2020 avente ad oggetto "Contratto di appalto interventi per abbattimento barriere architettoniche "un parco per tutti" CUP B75C19000220001 CIG 8051592FE5".
L'Ente correttamente tiene il registro dei contratti stipulati nella forma della scrittura privata. Il contratto è redatto correttamente presenta solo dei refusi relativi ad alcuni dati; ad esempio è riportato il decreto di nomina del Responsabile che sottoscriverà il contratto errato, non sono indicati gli estremi del conto corrente

dedicato per quanto concerne la disciplina della tracciabilità dei flussi finanziari, e non risulta aggiornato ai nuovi riferimenti normativi l'articolo in materia di privacy. Sarebbe opportuno che nel contratto sia indicato perché il computo metrico estimativo non faccia parte dello stesso, in quanto l'art. 32, comma 14 bis, del D. Lgs. 50/2016, come modificato dall'art. 22 del decreto correttivo D. Lgs. 56/2017, prevede che i capitolati *e il computo metrico estimativo, richiamati nel bando o nell'invito, facciano parte integrante del contratto.*
2. Il contratto Reg. scritture private n. 454/2020 avente ad oggetto "Contratto di appalto lavori di realizzazione di una nuova piattaforma elevatrice presso il Centro Culturale Aldo Moro".
Valgono le osservazioni sviluppate nel precedente punto.

Il Segretario Generale ritiene opportuno un incontro con i Responsabili per uniformare gli schemi di determinazione adottati dagli Uffici comunali.
Pone l'attenzione sulla necessità di verificare e motivare nei provvedimenti il ricorso all'istituto dell'affidamento diretto, in quanto durante il periodo emergenziale si dovrebbe richiamare quale presupposto normativo per il ricorso a tale modalità di scelta del contraente di commesse pubbliche l'art. 1 del decreto legge 76/2020, come convertito in legge 120 dell'11 settembre 2020, che introduce un regime parzialmente e temporaneamente derogatorio rispetto a quello dettato dall'articolo 36 del Codice di Contratti..
Sarebbe inoltro opportuno, anche nel corso del periodo derogatorio dettato dall'emergenza sanitaria, inserire un passaggio sulla modalità della verifica della congruità del prezzo della commessa assegnata (*Nei casi in cui non si tratti di procedura aperta e quindi non ci sia la commissione, come ad esempio nel caso di affidamento diretto, la responsabilità di verificare la congruità del prezzo ricade sul responsabile del procedimento il quale deve effettuare un confronto con i prezzi di mercato e dichiarare che la verifica è stata svolta e che il prezzo è da ritenersi congruo. Si tratta di una dichiarazione che comporta l'assunzione di responsabilità ben precise e che pertanto deve essere motivata dopo l'acquisizione di adeguati elementi di conoscenza, che non devono essere basati esclusivamente sui prezzi di mercato e di cui è bene conservare la documentazione).*

Il Segretario ha inviato una nota con prot. n. 11286 del 26 aprile 2021, invitando i Responsabili TPO ad integrare gli atti amministrativi con i richiami normativi del caso, con assicurazione dell'espletamento dei relativi controlli.
E' inoltre opportuno che gli atti amministrativi siano corredati con i richiamai e le verifiche di cui all'art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000.

E' stata effettuata altresì una verifica a campione della sezione "Amministrazione Trasparente", in merito a:

* Copia conforme all'originale * Comune di Cordenons Prot. n.0013795 del 20-05-2021 partenza

- “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici”: la sezione risulta correttamente aggiornata;
- “Titolari di incarichi politici”: la sezione risulta aggiornata.
- “Consulenti e collaboratori”: il Segretario invita gli Uffici a verificarne l’effettivo aggiornamento.

Il Segretario evidenzia che nel prossimo Consiglio comunale verrà approvato il nuovo regolamento sui controlli interni e ritiene necessario procedere nei prossimi mesi con la costituzione di un gruppo di lavoro per lo svolgimento delle attività di controllo.

Il Segretario Generale
dott.ssa Gennj Chiesura